

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

GIOVANNI GIOLITTI

Sua Maestà ha dato incarico di formare il gabinetto all'on. Giolitti che ha accettato e s'è accinto al compito colla cooperazione, dicesi, di parecchi eminenti uomini della Sinistra.

In attesa dei risultati crediamo utile dare ai nostri lettori alcuni cenni del passato dell'onorevole deputato di Cuneo, sul quale sono ora fissi gli occhi della Nazione.

Giovanni Giolitti non ha compiuto ancora il cinquantesimo anno — Laureato nel 1861, fu avvocato dei poveri a Torino, e nel 1862, volontario nel Ministero di Grazia e Giustizia, venne addetto al gabinetto dal Ministro.

Sul finire del 1886 fu nominato Sostituto procuratore del Re a Torino, nel 1869 segretario capo della Commissione Centrale delle imposte, e nel successivo anno capo sezione al Ministero delle finanze — poi capo divisione, finché, dopo il 18 marzo 1876, Agostino Depretis lo incaricò di reggere la Direzione Generale delle Imposte dirette.

Nel 1877 venne nominato segretario generale alla Corte dei Conti, e in tale qualità fu nel 1879 inviato Commissario Regio all'Opera Pia di San Paolo in Torino ed all'Istituto di Credito Fondiario, e finalmente, nel 1882, venne nominato, mentre non aveva peranco compiuto il quarantesimo anno di età, Consigliere di Stato — e fu nello stesso anno, in occasione delle prime elezioni generali, che gli elettori del primo collegio di Cuneo lo chiamarono a rappresentarli in Parlamento.

D'allora in poi egli si dedicò con amore alla vita parlamentare occupandosi in particolar modo della scienza delle finanze, nella quale i suoi ammiratori affermano sia di una indiscutibile competenza. — Fatto sta che acquistò nel mondo politico quella autorità che ha oggi determinato Sua Maestà ad affidargli un incarico che si presenta, per le attuali condizioni della politica e della finanza italiana, di una importanza eccezionale.

Riuscirà esso a corrispondere degnamente alle speranze in lui riposte? — È quanto sapremo fra non molto, se tuttavia gli si vorrà lasciare il tempo di accingersi a qualche cosa di serio, mentre il movente della azione parlamentare non essendo, ai tempi che corrono, che l'interesse personale e il desiderio di scavalcarsi a vicenda, v'è da credere che gli uomini politici che, rifiutando il loro concorso, l'hanno confortato con larghe promesse di appoggio, l'abbiano in definitiva a sostenere come la corda sostiene l'appiccato.

Palestra Ginnastica

Udimmo ripetere da molti la necessità di una palestra ginnastica per le nostre scuole elementari, tecniche e ginnasiali, e noi ci facciamo volentieri dell'universale desiderio, nella speranza che almeno questa volta possa il suggerimento della stampa locale dar buoni frutti ed avere lieta accoglienza dalla autorità Municipale, vale a dire dal Signor Sindaco, come debbonsi volenterosamente e lietamente accogliere le proposte utili e decorose per la Città.

Le nostre scuole hanno, salvo errore, due maestri di ginnastica; degnissime persone entrambe e piene di buona volontà, ma la di cui attività

ed insegnamento si esplicano in qualche passeggiata, se pure la si fa, e nelle esercitazioni di qualche movimento cosiddetto ginnastico, che si riduce dopo tutto ad alzate e movimenti di braccia e di gambe, la di cui efficacia per lo sviluppo del corpo è assai discutibile.

La vera ginnastica, quella veramente utile e proficua, che sviluppa le facoltà fisiche e intellettuali, è lettera morta per mancanza appunto di una palestra. Quanto essa sia necessaria non è neanche il caso di dimostrare; e credo che Acqui sia una delle poche città, per non dire l'unica, dove una palestra è un pio desiderio.

E poichè, coll'acquisto dei locali dello Stabilimento Menotti, si offre, col vasto cortile, la facilità dell'impianto, (che sarebbe di una spesa pochissimo onerosa) noi muoviamo formale invito, a nome delle famiglie che vivamente la reclamano, perchè il Municipio se ne occupi con sollecitudine e provveda per l'adozione di un mezzo così efficace per crescere nei nostri giovani salute e vigoria.

Dall'amico e corredattore Avv. F. Bisio riceviamo la seguente:

Caro Italus,

Vedo che hai impresso a sviscerare la questione sociale; ho sempre ammirato le tue tendenze studiose sin dall'oscuro carcere fratesco del collegio di Novi, e le ammiro tutt'ora.

Tu dirai tante belle cose, non ne dubito; ma poichè ti rivolgi ai redattori della *Bollente* e tra questi ci son anch'io, sento il dovere di annunziarti che io non leggerò niente di quanto stampi, e che quindi sarò dispensato dal rilevare le possibili allusioni a mio riguardo. Non è una ritirata la mia, dopo la non voluta entrata in campagna dell'ultimo numero della *Bollente*, c'è un'altra ragione. Gli anni si accrescono e la mia facoltà visiva diminuisce di proporzione; per non finire come Aristide Gabelli (perdona il confronto) economizzo

come un avaro. Tu comprendi che se leggessi la tua prosa, sia pure erudita, farei torto a tante altre belle letture che mi aspettano invano, ora che mi costringono in questo bel dilemma avvenire: o la luce della scienza sui libri o l'interdizione della luce solare nella vita.

E allora, egregio *Italus*, arri-vederci nel luminoso settembre del natio Spigno.

Tuo F.B.

Torino, 10 Maggio '92.

Note Agricole

OLIO PER LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

Tutti riconoscono i servigi che rendono all'agricoltura le macchine, specialmente le trebbiatrici da cereali. Ora avvicinandosi l'epoca della prima trebbiatura, quella del frumento, crediamo far cosa grata ai proprietari di macchine, nell'indicare loro un buon olio minerale per la lubrificazione delle trebbiatrici e delle locomobili.

Gli olii sono usati oggidì a preferenza di ogni altro in tutti i grandi stabilimenti industriali per le macchine a vapore di ogni forza, ma vengono più specialmente raccomandate per le trebbiatrici e le locomobili, trattandosi di macchine esposte ai gravi inconvenienti della polvere.

Coll'uso degli olii minerali, i cuscinetti e gli organi tutti delle macchine si mantengono costantemente puliti a differenza di quanto avviene impiegando gli olii di oliva, od altri olii vegetali, i quali, ossidandosi, diventano vischiosi, e mischiandosi colla polvere, producono una specie di patina o feccia che impedisce il regolare funzionamento della macchina e spesso ne determina il rapido deperimento.

Giova inoltre osservare che tale inconveniente si accompagna sempre all'altro, non meno grave, di uno spreco enorme di olio, venendo, in causa di quello strato melmoso, forzatamente paralizzata l'azione diretta dell'olio sulle parti della macchina ove esso viene somministrato.